

Correggio, diffide sugli impianti biogas «E' tutto in regola»

► CORREGGIO

Stanno arrivando in questi giorni le risposte del Comune di Correggio alle diffide presentate dai cittadini che hanno aderito all'iniziativa del comitato Ronchi per l'Ambiente e del comitato Ambiente e Salute Correggio/San Martino contro cinque impianti di Correggio. Lo stesso testo è stato consegnato anche alla Corte dei Conti e alla procura della Repubblica di Bologna, oltre che alla Regione Emilia Romagna, alla dirigente del servizio pianificazione territoriale e ambiente e politiche culturali Anna Campeol e alla Corte dei Conti della Regione Emilia Romagna. E mentre si attendono le risposte da tutti gli enti coinvolti, arrivano le prime risposte dal responsabile del III settore del Comune di Correggio.

Risposte che deludono il comitato: «Dal Comune ci spiegano che le autorizzazioni sono state già concesse e che rispettano la legge. Per questo loro ritengono regolare tutto

l'iter autorizzativo, diversamente da quanto diciamo noi. Per noi, infatti, bisognerebbe tener conto delle nuove direttive della Regione che prevede l'obbligo di Via (autorizzazione impatto ambientale) per le centrali ancora da costruire. Inoltre, vorremmo sapere come si pensa di rispettare la legge sulle emissioni zero in zona sfioramento PM10».

Per queste ragioni i comitati non si arrendono e presto presenteranno le loro controdeduzioni all'ufficio competente. Nel frattempo, però, i membri dei due comitati non staranno con le mani in mano ma accederanno, approfittando di quanto scritto nella lettera del Comune, a tutti gli atti. «Speriamo così finalmente di riuscire ad avere risposte ai tanti nostri interrogativi. In particolare vogliamo sapere qual'è la vera proprietà dell'azienda di via Faiella perché, al contrario di quello che i cittadini credono, non è Amtrade Italia ma la Gmp Bioenergy». (s.p.)